

*Regione Siciliana*ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE**IL DIRIGENTE GENERALE**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTO l'art. 68 della L. 21/2014 e s. m. e i.;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTO l'art. 7 comma 2 della L.R. 14/2019;
- VISTA la circolare n. 99361 del 06/09/2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA l'istanza del 09/11/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento F.P. in data 10/11/2015 al n. 149254, con la quale il dott. Grammatico Vincenzo, nato a XXXXX il XXXXX, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 28/06/2020 maturerà i requisiti per l'accesso al trattamento della pensione di vecchiaia in base alla normativa previgente il D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015;
- VERIFICATO che il requisito pensionistico è raggiunto in data 28/09/2020;
- VISTA la nota prot. n. 144198 del 16/12/2019, con la quale si comunica al Dipartimento Regionale dell'Ambiente, tra gli altri, che il dott. Grammatico Vincenzo, ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015 e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato D.L. n. 201/2011 in data 28/09/2020;
- VISTA la nota prot. n. 20198 del 17/04/2020, del Dipartimento dell'Ambiente dalla quale si evince che il sopra citato dipendente non risulta tra il personale contingentato, ai sensi dell'art. 52, comma 7 della L.R. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 75609 del 31/08/2020, con la quale si comunica al dipendente che il rapporto di lavoro sarà risolto a decorrere dal 01/10/2020;
- VISTO il D.A. n. 9737 del 18/12/1993, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 5482 il 21/12/1993, con il quale il dott. Grammatico Vincenzo, viene inquadrato nel ruolo speciale transitorio di cui alla L.R. 53/85 con la qualifica di "Dirigente Tecnico Architetto" con decorrenza giuridica ed economica 21/09/1993;

VISTO il D.D.G. n. 8954 del 25/10/2007, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 859 il 13/11/2007, con il quale il dott. Grammatico Vincenzo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 comma 1, della L.R. 10/2000, è stato inquadrato nella terza fascia dirigenziale con decorrenza 17/05/2000;

VISTO lo stato matricolare civile;

VISTO lo stato matricolare militare;

ACCERTATO che il dott. Grammatico Vincenzo alla data del 30/09/2020 vanta un'anzianità anagrafica pari ad anni XX mesi XX e giorni XX e l'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 21/09/1993 al 30/09/2020	27	0	10
Servizio Militare	0	11	23
Totale	28	0	3

RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 01/09/2020, è risolto il rapporto di lavoro del dott. Grammatico Vincenzo, nato a XXXXX il XXXXX, dirigente di terza fascia, e contestualmente lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione di vecchiaia ai sensi del combinato disposto degli articoli 5 e 6 del decreto legislativo 30/12/1992, n. 503 e s. m. e i. e dell'art. 52, comma 5 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99 e pubblicato ai sensi della L.R. 21/2014 e s. m. e i.

Palermo li, _____

F.to
IL DIRIGENTE GENERALE
C. Madonia

Visto si pubblici – F.to
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3
G.G. Palagonia

originale agli atti d'Ufficio